

FIERA DEL LEVANTE

DS6901 DS6901  
La svolta di Giorgia  
«È questo Sud  
la locomotiva d'Italia  
E ora le riforme  
per decollare»

Alcamo a pagina 8

FIERA DEL LEVANTE

Il messaggio della premier alla kermesse di Bari

# Meloni elogia il Sud «Locomotiva d'Italia»

Sulle politiche di coesione: «Riformate per spendere meglio i fondi»

*Decontribuzione Mezzogiorno*

*«L'abbiamo prorogata insieme  
agli incentivi per creare  
una buona occupazione  
per giovani e donne»*

**DOMENICO ALCAMO**

••• Il dinamismo dell'economia italiana, il Mezzogiorno vitale e l'idea di sviluppo per il Paese. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni interviene con un video messaggio alla Fiera del Levante di Bari. E sottolinea le performance del Paese: «Oggi i principali indicatori macroeconomici ci restituiscono la fotografia di un'Italia che cresce più del doppio della media europea e dell'eurozona. È merito del Governo? L'ho detto tante volte: no». Il merito, argomenta la premier «è del nostro tessuto produttivo e di chi ogni giorno si rimbocca le maniche per portare avanti la propria attività». Meloni nota che quanto realizzato dall'Esecutivo «è semplicemente la sua parte. Cioè assicurare stabilità, disegnare una visione di lungo periodo, lavorare per

creare un ambiente il più possibile favorevole alle imprese, e costruire le condizioni per fare della nostra Nazione un luogo dove sia conveniente investire. I risultati iniziano a vedersi, anche e soprattutto nel Mezzogiorno». La premier scandisce quindi i numeri per quanto riguarda il Sud. Nell'area, nel 2020 il Pil «è cresciuto più della media nazionale, l'occupazione è aumentata in misura maggiore rispetto al resto d'Italia, gli investimenti - che sono la cosa più importante - sono saliti al 50% e il Mezzogiorno ha dato una spinta decisiva alle esportazioni, permettendo così all'Italia di piazzarsi al quarto posto della classifica mondiale dell'export, scavalcando

prima la Corea del Sud e poi il Giappone». Andando nel dettaglio, «quest'anno il Sud è stato di fatto la locomotiva economica dell'Italia, invece ci essere quello che abbiamo visto negli anni passati, quando si trovava quasi sempre a essere il fanalino di coda. Abbiamo voluto tracciare una direzione nuova, chiara e intendiamo seguirla. Cioè, dare alle imprese e ai cittadini del Mezzogiorno la possibilità concreta di dimostrare il proprio valore». Qui, poi, la presidente del Consiglio



passa a elencare quanto realizzato: «Abbiamo riformato le politiche di coesione, per spendere meglio e più velocemente risorse che sono molto preziose e fare in modo che quelle risorse siano effettivamente impiegate per ridurre le disparità tra i territori e per interventi strategici». E ancora: «Abbiamo voluto la nascita del Fondo perequativo infrastrutturale, con l'obbligo di destinare alle regioni del Sud almeno il 40% dei fondi pluriennali per gli investimenti. E poi la ZES unica del Mezzogiorno, che questo governo ha voluto con forza, dialogando con una negoziazione complessa della Commissione europea, è un altro mattone di questa strategia». E aggiunge: «Fondamentale in questo ambito il credito d'imposta per gli investimenti, per il quale abbiamo complessivamente stanziato 3 miliardi e 400 milioni di euro. E poi la proroga di "Decontribuzione Sud" e i robusti incentivi per creare buona occupazione, in particolare di giovani e donne». Qui, poi, Giorgia Meloni sottolinea il cambio di paradigma culturale intorno alle politiche per il Sud «che questo governo ha messo in campo, per rispondere al protagonismo del Mezzogiorno, che non chiede assistenzialismo, sussidi e mancate elettorali, ma semplicemente chiede di essere messo nelle condizioni di competere ad armi pari con il resto della Nazione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA